

PARLAMENTO EUROPEO

2004



2009

Commissione per l'occupazione e gli affari sociali

2008/2026(BUD)

11.9.2008

PARERE

della commissione per l'occupazione e gli affari sociali

destinato alla commissione per i bilanci

sul Progetto di bilancio generale delle Comunità europee per l'esercizio 2009
(C6-0309/2008 - 2008/2026(BUD))

Sezione III - Commissione

Relatrice: Karin Jöns

PA_NonLeg

SUGGERIMENTI

La commissione per l'occupazione e gli affari sociali invita la commissione per i bilanci, competente per il merito, a includere nella sua proposta di risoluzione i seguenti suggerimenti:

Osservazioni generali per il settore Occupazione e Affari sociali

1. rammenta che per la maggior parte delle linee di bilancio del settore Occupazione e Affari sociali si applica un quadro finanziario vincolante per il periodo 2007-2013, che vale pertanto anche per la linea del Fondo sociale europeo cui è destinato ca. il 95% delle risorse finanziarie assegnate al settore; constata che dal quadro finanziario vincolante sono esclusi: Dialogo sociale e mobilità, Agenzie, Studi o Progetti pilota;
2. invita la Commissione, in vista della prossima revisione del regolamento finanziario¹, ad analizzare gli effetti della clausola di degressività;
3. saluta con favore il fatto che per la preparazione dell'Anno europeo della lotta alla povertà e all'esclusione sociale (2010) è stata creata una nuova linea di bilancio dotata di 6,5 mln. di EUR (04 04 12);
4. accoglie con favore l'intenzione di destinare 953 363 000 euro alla promozione del programma di apprendimento lungo tutto l'arco della vita e auspica che tali fondi siano assegnati in modo equo alla formazione permanente, alla riqualificazione degli adulti e alla formazione degli insegnanti, rispettando il principio della non discriminazione e quello delle pari opportunità per tutti in modo da aiutare le categorie di persone vulnerabili e le popolazioni che risiedono nelle regioni svantaggiate dell'Unione;

Azioni di formazione e informazione a favore delle organizzazioni dei lavoratori (04 03 03 02)

5. rileva che a causa della riduzione annua degli stanziamenti dell'1% (clausola di degressività) l'istituto sindacale europeo ETUI-REHS e l'*European Centre for Workers' Questions* (EZA) trovano sempre più arduo portare avanti progetti europei, essendo la quota di capitale proprio delle loro organizzazioni nei nuovi Stati membri in generale ancora modesta;
6. invita la Commissione, nel quadro della revisione del regolamento finanziario, a individuare una soluzione che permettano di limitare nel 2009 la riduzione annua per ETUI-REHS e EZA;

Dialogo sociale e mobilità (04 03)

7. si rammarica che le risorse per il Dialogo sociale e la mobilità dei lavoratori siano state ridotte dell'1,5% rispetto all'anno precedente e sottolinea che il Parlamento annette particolare importanza a tale settore in quest'epoca di globalizzazione;

¹ Regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio, del 25 giugno 2002, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee.

8. plaude all'incremento di 650 000 EUR degli stanziamenti alla linea di bilancio "Relazioni industriali e dialogo sociale " (04 03 03 01);
9. esprime delusione per la riduzione di 800 000 EUR dei fondi a titolo della linea di bilancio Informazione, consultazione e partecipazione dei rappresentanti delle imprese (04 03 03 03), nonostante il Parlamento europeo abbia ripetutamente sottolineato la grande importanza che rivestono i comitati aziendali europei per la pace sociale nelle multinazionali e nelle imprese che detengono filiali o succursali nei vari Stati membri dell'UE; invita la Commissione a verificare se l'esecuzione della linea 04 03 03 03 non possa in futuro essere migliorata grazie a diverse disposizioni organizzative per i bandi di gara;
10. si rammarica che le risorse per EURES (European Employment Services) siano state decurtate di 1 mln. di EUR; sottolinea che nel 2007 il Parlamento europeo aveva deliberato un aumento degli stanziamenti di EURES pari proprio a questa somma onde permettere un miglioramento della qualità dei servizi resi, per cui sollecita per il bilancio 2009 il ripristino dello stanziamento 2008;
11. invita la Commissione ad esaminare, nel quadro della linea di bilancio 04 03 05 (Libera circolazione dei lavoratori e coordinamento della sicurezza sociale) la fattibilità di una Carta sociale europea per i lavoratori che esercitano il diritto alla libera circolazione, comparabile alla Carta di assicurazione sanitaria europea e atta a facilitare l'accesso dei cittadini ai diritti previdenziali nonché a facilitare, grazie alla messa in comune delle informazioni, la riduzione degli oneri amministrativi; raccomanda che, in una prima fase, questa Carta possa coprire le materie disciplinate dal regolamento 883/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004 , relativo al coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale (prestazioni di malattia, pensioni, invalidità, infortuni, disoccupazione e prestazioni familiari);

Agenzie

12. si rammarica che le risorse per le tre agenzie che operano nel settore Occupazione e affari sociali - Eurofound di Dublino, OSHA di Bilbao, Cedefop di Salonicco – abbiano subito considerevoli tagli nonostante le precedenti assicurazioni della Commissione;
13. chiede, nell'interesse di tali agenzie, che la pertinente linea del bilancio per il 2009 disponga di stanziamenti almeno pari a quelli del 2008;

PROGRESS (04 04 01)

14. chiede un aumento degli stanziamenti di pagamento di 1 mln. di EUR per il settore "Protezione sociale e inclusione" e di 800 000 EUR per la "Diversità e lotta contro la discriminazione", per accrescere il numero e le dimensioni dei progetti da implementare nel 2009;
15. constata che la cooperazione e il coordinamento fra gli ispettorati del lavoro degli Stati membri in relazione a rapporti di lavoro non dichiarati sono inadeguati; invita la Commissione ad esaminare, nel quadro di PROGRESS (04 04 01 03) - Condizioni di lavoro) la possibilità di creare un organo sul modello di EUROPOL, preposto alla lotta

contro l'occupazione illegale;

16. manifesta preoccupazione per i problemi sociali e di alloggio che devono affrontare molti comuni di alcuni “vecchi” Stati membri a causa dell'elevato afflusso (temporaneo) di lavoratori provenienti da Stati membri che hanno aderito di recente all'Unione europea, afflusso conseguente alla libera circolazione di servizi e lavoratori; sottolinea la necessità di aiutare questi comuni a creare un sostegno sociale alla libertà di circolazione, ad esempio nel quadro di PROGRESS, a salvaguardare la coesione sociale e a promuovere presso la cittadinanza che deve affrontare questo flusso immigratorio temporaneo un atteggiamento favorevole all'adesione di nuovi Stati membri.

Progetti pilota

17. sottolinea il valore aggiunto europeo dei progetti pilota, che permettono di reagire rapidamente a sviluppi recenti al di fuori dei programmi già esistenti; rimarca l'importanza dei progetti pilota per la definizione di iniziative orientate al futuro e di nuove priorità politiche;
18. si dichiara favorevole alla prosecuzione del progetto pilota “Nuova situazione occupazionale nel settore sanitario” (17 03 08); rammenta al riguardo che i cambiamenti demografici si traducono in un'accresciuta richiesta di servizi sanitari con conseguenti mutamenti non trascurabili della situazione occupazionale del settore; osserva che scopo del progetto pilota è di individuare le migliori prassi e di finanziare iniziative in grado di affrontare più efficacemente le sfide in questo settore;
19. propone un progetto pilota sulla problematica della violenza fisica e psicologica nei confronti degli anziani che studi l'entità e le cause del fenomeno, i metodi dello sfruttamento finanziario subito da tale categoria e le relative conseguenze, e indichi strategie di prevenzione e di intervento; fa presente al riguardo che, secondo quanto indicato nella relazione del Parlamento europeo sul futuro demografico dell'Europa, ca. il 10% degli anziani subiscono atti di violenza;
20. propone un progetto pilota sulle condizioni di vita e di occupazione dei lavoratori distaccati, in considerazione dell'assenza di dati affidabili in merito a tali situazioni; è persuaso che le indagini dovrebbero concentrarsi nei settori Agricoltura, Edilizia e Sanità visto che la maggior parte dei lavoratori distaccati operano in tali settori.

ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE IN COMMISSIONE

Approvazione	10.9.2008						
Esito della votazione finale	<table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="width: 100px;">+ :</td> <td style="text-align: right;">45</td> </tr> <tr> <td>- :</td> <td style="text-align: right;">2</td> </tr> <tr> <td>0 :</td> <td style="text-align: right;">0</td> </tr> </table>	+ :	45	- :	2	0 :	0
+ :	45						
- :	2						
0 :	0						
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Jan Andersson, Edit Bauer, Iles Braghetto, Philip Bushill-Matthews, Alejandro Cercas, Ole Christensen, Derek Roland Clark, Jean Louis Cottigny, Jan Cremers, Proinsias De Rossa, Harald Ettl, Richard Falbr, Carlo Fatuzzo, Ilda Figueiredo, Roger Helmer, Stephen Hughes, Karin Jöns, Ona Juknevičienė, Jean Lambert, Bernard Lehideux, Elizabeth Lynne, Mary Lou McDonald, Thomas Mann, Maria Matsouka, Elisabeth Morin, Juan Andrés Naranjo Escobar, Csaba Óry, Siiri Oviir, Pier Antonio Panzeri, Rovana Plumb, Jacek Protasiewicz, Bilyana Ilieva Raeva, Elisabeth Schroedter, José Albino Silva Peneda, Jean Spautz, Gabriele Stauner, Ewa Tomaszewska, Anne Van Lancker, Gabriele Zimmer						
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Petru Filip, Donata Gottardi, Rumiana Jeleva, Anne E. Jensen, Dieter-Lebrecht Koch, Sepp Kusstatscher, Claude Moraes, Roberto Musacchio, Csaba Sógor						
Supplenti (art. 178, par. 2) presenti al momento della votazione finale							